



Il 2020 si mette in mostra

Musei aperti a Capodanno con l'imbarazzo della scelta: Chagall, Pietroiusti, McCurry, gli etruschi e tanto altro

di Paola Naldi

Musei aperti durante le festività. Accadrà anche domani in una Bologna che da molti anni saluta l'anno nuovo con la cultura, rendendo fruibili collezioni permanenti e mostre temporanee. La normalità, verrebbe da dire, ma bisognerebbe ricordare che c'è stato un tempo in cui l'1 gennaio era un giorno sonnacchioso e "casalingo", in cui smaltire spumante e lenticchie. L'alternativa anche per il primo giorno del 2020 sarà invece una passeggiata tra reperti archeologici, fotografie e capolavori dell'arte contemporanea.

Partendo dalle creazioni dei nostri giorni la prima tappa potrebbe essere al **Mambo** e al **Museo Morandi** (h. 10-18.30). Nel primo caso, oltre ai dipinti di Guttuso e Pozzati, si visitano anche le mostre temporanee "Cesare Pietroiusti. Un certo numero di cose" e "La Galleria de' Foscherari 1962 - 2018". Nelle sale dedicate a Morandi invece le nature morte del maestro sono affiancate dalle ceramiche della coppia Bertozzi & Casoni "Elogio dei fiori finti".

Ma il dialogo tra artisti di epoche diverse continua a **Palazzo Fava**, la sede di Genus Bononiae in via Manzoni 2 (h. 10-19), con "Il fregio dei Carracci - Opere a Confronto": le sale affrescate sono affollate da opere delle collezioni permanenti della Fon-

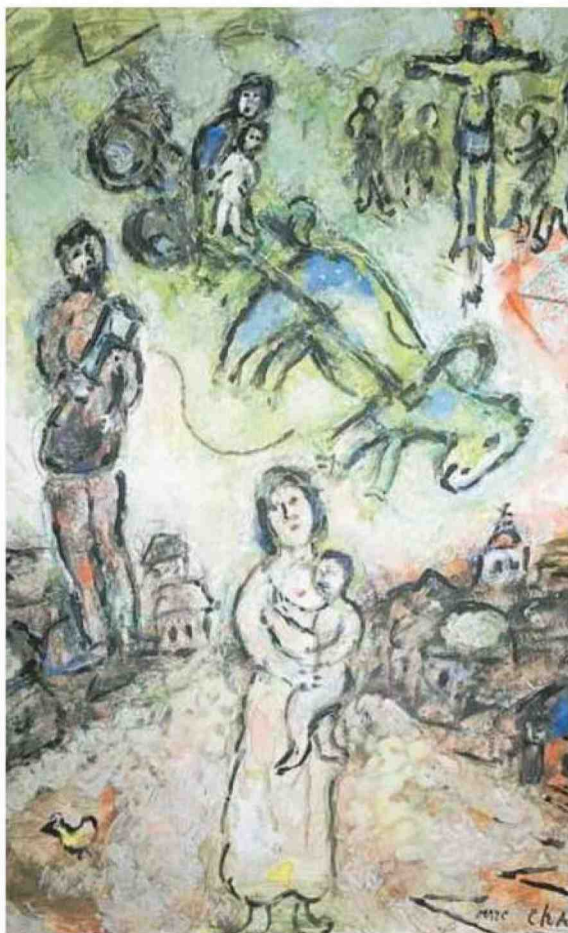
dazione, da Mimmo Paladino a Luigi Ontani, da Galileo Chini ad Arturo Martini.

Senza deviazioni e commistioni si possono scoprire poi due grandi interpreti del Novecento con altrettante monografiche. A **Palazzo Albergati** (h. 10-20) è in corso "Chagall. Sogno e Magia" che tocca tutti i temi più importanti affrontati dal pittore

di origini russe ma naturalizzato francese. A **Palazzo Pallavicini** (h. 11-20), sono esposte le opere di Bote-ro, manifesto di un'arte che cerca nella forma geometrica l'espressione della gioia.

Si fa un tuffo nel passato al **Museo Archeologico** per conoscere i nostri antenati con la grande esposizione "Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna" (h. 12-20), o alle Collezioni Comunali presso **Palazzo d'Accursio** (h. 10-18.30) cornice per le esposizioni "Un passato presente. L'antica Compagnia dei Lombardi in Bologna" e "Alessandro Guardasoni (1819-1888). Un pittore bolognese tra romanticismo e devozione".

Se amate la fotografia da non perdere presso la **Salaborsa** "Children. McCurry - Erwit - Mitidieri" (h. 10-19.30) e all'affollatissimo **Mast** "Anthropocene", dedicata all'ambiente (h. 12-19). All'**Opificio Golinelli** (h. 10-19) si visita "U.mano - Arte e scienza: antica misura, nuova civiltà".



▲ **Passato e presente** A sinistra, un dipinto di Marc Chagall. In alto a destra una foto di McCurry parte della mostra "Children", e sotto una teca di reperti etruschi